

**ISTITUTO COMPRENSIVO COMO PRESTINO–BRECCIA**

**Via Picchi 6 - 22100 COMO**

**Tel. 031 507192 – Fax 031 5004738**

**C.F. 80020220135**

[comm011003@istruzione.it](mailto:comm011003@istruzione.it)

## **IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

### **Statuto delle studentesse e degli studenti**

*(D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)*

- 1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.*
- 2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.*

*(art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)*

Compito degli adulti è insegnare le regole del vivere e del convivere. La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera. La scuola ha il compito "dell'insegnare ad apprendere " e quello "dell'insegnare ad essere" ed è fondamentale la collaborazione della famiglia, prima comunità educante.

Il contratto formativo è l'insieme degli accordi tra dirigente scolastico, docenti, personale non docente, genitori e alunni per promuovere una comune azione educativa; per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione; per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione; per favorire lo sviluppo del senso di

**responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.**

## **La scuola**

(attraverso le persone che vi lavorano) si impegna a:

- garantire la massima trasparenza in ogni sua attività e decisione;
- creare un clima sereno e corretto;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno delle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione;
- prestare attenzione e ascolto, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti;
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi dello studente nell'andamento didattico e nel comportamento;
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti;
- prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni basandosi su prove e individuando il colpevole o i colpevoli;
- evitare, di norma, di dare note collettive o punizioni sommarie.

## **La famiglia**

(nelle persone che esercitano la diretta responsabilità dell'educazione) si impegna a:

- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza dello studente;
- condividere linee educative comuni dando disponibilità e fiducia alla scuola;
- prendere visione costantemente di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- verificare regolarmente con i docenti il percorso didattico-educativo del proprio figlio;
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti;
- aiutare il proprio figlio a capire che i provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa attraverso un momento di riflessione.

## **Lo studente**

(rispetto alla propria età anagrafica) si impegna a:

- prendere gradualmente coscienza di sé come membro della comunità scolastica;
- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto rispettando l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni;
- costruire un rapporto di rispetto reciproco con le persone;
- lavorare secondo principi di solidarietà e aiuto reciproco;
- seguire in modo attento le lezioni evitando di distrarsi e disturbare;
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'orario d'inizio delle stesse.

## **In caso di sanzione disciplinare**

*Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*

*Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*

*Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*

## **LA SCUOLA**

- comunica alle famiglie le azioni scorrette;
- sente sempre, a sua difesa, la versione dell'interessato prima di decidere una sanzione disciplinare
- convoca il Consiglio di Classe o Modulo (scuola primaria) nei casi previsti;
- convoca il Consiglio di Classe per intero in caso di allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni;
- convoca il Consiglio di Istituto in caso di allontanamento per più di 15 giorni;
- dà la possibilità di convertire la sanzione deliberata dal Consiglio di Classe, su richiesta dell'interessato, in azioni socialmente utili al fine di un ravvedimento consapevole e cosciente;

- offre Organo di Garanzia, composto dal Dirigente Scolastico, da un docente e da due genitori, a cui fare ricorso scritto entro 5 giorni dal ricevimento della sanzione

## **LA FAMIGLIA**

- interviene con coscienza e responsabilità ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- rispetta le decisioni prese dalla scuola o, in caso di dissenso, segue le modalità previste dalle norme per eventuali ricorsi (organo di garanzia di Istituto e provinciale);
- mette in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio;
- fa capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico

Il genitore o chi ne fa le veci

Lo studente

# REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 07.07.09

condiviso dal Collegio dei docenti

## **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento viene emanato in esecuzione dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di primo grado, tenendo conto del D.M. 5 febbraio 2007 n. 16 e della Direttiva prot. n. 30/dip./segr. del 15 marzo 2007. Questo regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3 del predetto D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica nonché alle situazioni specifiche della scuola, individuando altresì le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento.

***Doveri ex art. 3 del predetto D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249:***

*Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*

*Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale ausiliario della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*

*Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente.*

*Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento interno.*

*Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente gli arredi, le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*

*Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

2. Il presente regolamento è riveduto e corretto in base alle innovazioni occorrenti a seguito di indicazioni degli Organi competenti e del Ministero della Pubblica Istruzione, ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

## **Art. 2 – Finalità dei provvedimenti disciplinari**

1. Le sanzioni sono sempre commisurate alla gravità dell'infrazione disciplinare (principio di proporzionalità) e ispirate al principio di gradualità, nonché al principio di riparazione del danno.

La responsabilità disciplinare è personale: nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente, che non può essere di giustificazione, ma deve esserne motivazione per una azione correttiva integrata. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è predisposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai 15 giorni e comunque su decisione degli organi collegiali. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulle valutazioni, intermedie e finali, del profitto dello studente.

### ***Diritti ex art.3 del predetto D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249***

*Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee.*

*La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*

*Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*

*Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola.*

*Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.*

*Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro cultura.*

### **Disciplina** ex art. 4

*I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.*

### **Art. 3 – Tipologia delle sanzioni disciplinari**

1. Le violazioni, da parte degli studenti, dei doveri disciplinati nella vigente legislazione scolastica danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- sanzioni erogate direttamente dal docente, dal Dirigente scolastico e/o dai suoi delegati :
  - richiamo verbale
  - nota scritta sul libretto personale dell'alunno per conoscenza alla famiglia
  - ammonizione verbalizzata sul registro di classe ed inoltrata alla famiglia
  - accompagnamento dello studente negli uffici del Dirigente Scolastico o dei collaboratori della Dirigenza per approfondire il comportamento lesivo e coinvolgimento dei genitori tramite lettera di convocazione
- sono altresì previsti, in luogo o in aggiunta alle sanzioni, provvedimenti riparatori o azioni/lavori a favore della comunità e/o dello studente stesso.

2. La sanzione erogata dal Consiglio di Classe o dal Dirigente e/o suoi delegati o, in casi particolarmente gravi, per diretto intervento del Docente su esplicita richiesta scritta motivata da parte del personale scolastico coinvolto, può consistere nel temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica o da misure equivalenti quali: lavori di utilità scolastica, divieto di partecipazione a visite o viaggi didattici, manifestazioni sportive, come da tabella seguente. Conseguentemente si

provvederà, soprattutto in casi di recidiva, ad attuare tutti gli interventi educativi di recupero, ritenuti più opportuni in accordo con la famiglia.

3. I provvedimenti e le azioni sanzionatorie avranno ricaduta sulla valutazione del comportamento.

## **MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI**

***Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli obblighi di studio, seguire in modo attento le lezioni evitando di distrarsi o disturbare.***

**Oggetto: frequenza**

**Descrizione:** ritardi

**Azioni e provvedimenti:** 1- dopo tre ritardi al mese, convocazione genitori;  
2- più di tre ritardi: ammissione alle lezioni a partire dall'ora successiva ,  
annotazione sul libretto personale e sul registro

**Descrizione:** frequenza non regolare

**Azioni e provvedimenti:** in prima istanza convocazione dei genitori, se il comportamento persiste avviso scritto alla famiglia (possibile segnalazione ai Servizi Sociali)

**Oggetto: obblighi di studio**

**Descrizione:** mancata esecuzione lavori a casa

**Azioni e provvedimenti:** sanzioni decise dai docenti con annotazione sul libretto personale

**Descrizione:** materiale didattico

**Azioni e provvedimenti:** sanzioni decise dai docenti con annotazione sul libretto personale

**Oggetto: disturbo delle attività didattiche**

**Descrizione:** disattenzione, distrazione, disturbo nei confronti dei compagni

**Azioni e provvedimenti:** sanzioni decise dai docenti

**Oggetto: alterazione documenti scolastici**

**Descrizione:** falsificazione firme

**Azioni e provvedimenti:** convocazione dei genitori e sanzione disciplinare (es. sospensione intervallo per una settimana ,compiti aggiuntivi...)

**Descrizione:** alterazione voti

**Azioni e provvedimenti:** convocazione dei genitori e sanzione disciplinare (es. sospensione intervallo per una settimana, compiti aggiuntivi...)

***Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, di tutto il Personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto (anche formale) che chiedono per se stessi.***

**Oggetto: educazione al senso civico**

**Descrizione:** uso di linguaggio volgare

**Azioni e provvedimenti:** comunicazione scritta alla famiglia

**Descrizione:** insulti e offese a persone

**Azioni e provvedimenti:** richiamo scritto sul libretto personale e sul registro. Sanzioni (anche allontanamento) decise dal Consiglio di Classe a seconda della gravità del caso.

**Oggetto: comportamento scorretto**

**Descrizione:** uso del telefono cellulare (art.30 del 15/03/07), di materiale e/o di oggetti estranei all'attività didattica

**Azioni e provvedimenti:** ritiro immediato, nota sul libretto personale e restituzione dopo 2 giorni. In casi reiterati il cellulare viene restituito dopo una settimana

**Descrizione:** uso improprio del telefono

**Azioni e provvedimenti:** ritiro immediato , nota sul libretto personale. Convocazione dei genitori. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe

**Descrizione:** atti di violenza fisica (calci, spinte, sgambetti...)

**Azioni e provvedimenti:** convocazione dei genitori. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe (esclusione da uscite didattiche, spettacoli, gite, soggiorni con obbligo di frequenza ...). Sospensione dalle lezioni (nei casi gravi e recidivi)

**Descrizione:** atti di violenza psicologica (costrizioni, condizionamenti...)

**Azioni e provvedimenti:** Convocazione dei genitori. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe (esclusione da uscite didattiche, spettacoli, gite, soggiorni con obbligo di frequenza...). Sospensione dalle lezioni (nei casi gravi e recidivi). Risarcimento morale, dei danni fisici o materiali alla vittima.

**Descrizione:** danni materiali a oggetti di proprietà altrui

**Azioni e provvedimenti:** richiamo scritto sul libretto personale e sul registro. Sanzioni (anche allontanamento) decise dal Consiglio di Classe a seconda della gravità del caso. Risarcimento morale e materiale

***Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.***

**Oggetto: sicurezza**

**Descrizione:** uscite non autorizzate

**Azioni e provvedimenti:** convocazione dei genitori. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe (sospensione dall'intervallo, esclusione da uscite didattiche, spettacoli, gite, sospensione dalle lezioni)

**Descrizione:** giochi e scherzi pericolosi in prossimità di finestre, porte o nei laboratori e nelle palestre

**Azioni e provvedimenti:** richiamo scritto sul registro di classe. Sanzioni decise dal Consiglio di Classe (compiti aggiuntivi, sospensione dall'intervallo, esclusione da uscite didattiche, spettacoli, gite, soggiorni con obbligo di frequenza ...)

***Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento della scuola.***

**Oggetto: rispetto strutture/attrezzature**

**Descrizione:** Danneggiamenti - vandalismi

**Azioni e provvedimenti:** richiamo scritto sul libretto personale e sul registro. Convocazione dei genitori. Sanzioni (anche allontanamento) decise dal Consiglio di Classe a seconda della gravità del caso. Sospensione dalle lezioni (nei casi gravi e recidivi). Ripristino – riparazione degli oggetti danneggiati. Risarcimento del danno pecuniario da parte della famiglia.

N.B. I richiami sul registro di classe vengono contestualmente comunicati alla famiglia tramite libretto personale.

Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.